

Nuova protesta di “Ultima generazione”: gli attivisti si incollano alla statua di Boccioni: “Non ci sarà arte in un pianeta al collasso”

“Non possiamo più permetterci di correre verso il **progresso economico**” che “ci sta portando verso l'**estinzione di massa**“. I giovani attivisti di **Ultima generazione** hanno rivendicato così l'azione di disobbedienza civile messa in atto al **Museo del 900 di Milano**, incollandosi alla scultura “Forme Uniche della Continuità nello Spazio” di **Umberto Boccioni**.

[Dopo blocchi stradali](#), scioperi della fame e [azioni a danno del Mite](#) e di Eni, gli attivisti e ambientalisti di Ultima Generazione hanno deciso di ripetere il **blitz** compiuto una settimana fa nel **Museo degli Uffizi a Firenze**, quando era toccato [al dipinto “La Primavera” di Botticelli](#). Questa volta gli attivisti non hanno incollato le proprie mani al vetro di protezione di un quadro ma al basamento in marmo della statua dell'artista futurista.

Due le **richieste** avanzate dagli attivisti, allontanati in breve tempo dalla statua dopo l'intervento delle guardie di sicurezza del museo milanese: la prima è l'interruzione immediata della riapertura delle **centrali a carbone** dismesse e la cancellazione dei progetti di **nuove trivellazioni** per la ricerca ed estrazione di **gas naturale**; l'altra è un maggiore investimento sulle **energie rinnovabili**.

“In un mondo nel quale saranno disponibili solo la metà delle risorse rispetto ad oggi, arriveremo ad **ammazzarci per strada** per un pezzo di pane”, ha dichiarato Simone, tra i portavoce

della campagna. “Non ci facciamo arrestare a cuor leggero ma dobbiamo capire subito che non ci sarà arte in un **pianeta al collasso**”. “Per questo chiediamo alla cultura di schierarsi con noi e di fare pressione al governo”. “Le azioni di Ultima Generazione si battono per l’arte, la bellezza, il lavoro, la pace e l’ambiente che ci dà da vivere”, ha dichiarato Chloe, un’altra attivista.

Sostieni ilfattoquotidiano.it
ABBIAMO DAVVERO BISOGNO
DEL TUO AIUTO.

Per noi gli unici padroni sono i lettori.

Ma chi ci segue deve contribuire perché noi, come tutti, non lavoriamo gratis. Diventa anche tu Sostenitore.

[CLICCA QUI](#)

Grazie

Articolo Precedente

La realtà del fiume Po: un dramma che non ci vede esenti da colpe

[Read More](#)